

et da lui non se trae altro, salvo che egli dice voler che noi ci remetiamo in lui liberamente, et che poi mostrerà che non vuole la nostra libertà. Questo è
 31 quello che noi con tanti ambasciatori habiamo trato da lui, donde noi possiamo congetturare quale sia la mente sua, la quale tutto giorno da ogni banda seuopre peggiore, perchè habiamo aviso come nel Casentino sono comparsi mandati dal presidente di Romagna con patente per sollevar quelli populi et farli rebellare da li nostri Signori, il che dimostra di quanto buono animo sia verso la città. Noi vi mandiamo la copia de le ditte patente azio possiate informare cotesti Signori del tutto, et dimostrare loro che horamai la cosa è ridota a termine che è necessario fare prova de le arme senza sperare punto ne lo acordo, che è quanto ci occorre. *Bene valete.*

Ex palatio florentino, a dì 9 septembrio 1529.

Sottoscritta a banda dextra:

*Decemviri libertatis et pacis
reipublicae florentinae.*

A tergo: *Magnifico oratori florentino apud
illustrissimum dominium venetum domino Bartholomaeo Gualteroti, civi nostro carissimo.
Venetiis.*

*Leonellus Pius de Carpo Ravennae provinciae
Romandiolae praeses.*

Havendo noi presentito che molti luogi de la iurisdizione fiorentina vicini al governo et presidentato nostro, vista l'impresa di Nostro Signor contra a la città et contado di Firenze et il danno che potriano senza dubio patire per lo incurso et ocapatione de li soldati et gente de Sua Santità, volentieri se darebbono sotto la ubidientia de lo prefato Nostro Signor per scampar da lo instante pericolo et ruina, azio che si dia libera facultà a qualunque città, castello et villa de la iurisdizione preditta de Fiorenza di provedere a la salute et scampo suo, dechiariamo per virtù de le presente, de le quale sarà ostensore sier Nicolò da Sarsina, come siamo di continuo aparechiati et prompti ad acetare in nome di Nostro Signor ogni città, castel et villa che voglia venire a la obedientia de Soa Santità, come è ditto di sopra, prometendo sopra la fede nostra che in tal caso tali luogi *ipso facto*

diventerano sicuri de ogni rapina, insulto, violenza, rubamenti, incendi, et de ogni altra sorte de oltraggi che sono soliti fare li inimici, né si manerà loro de ogni favor, aiuto, protetione et defensione che si manchi a li subditi de Soa Santità. *In quorum fidem.*

Datum Faventiae, sub fide nostri soliti sigilli, die 27 septembris 1529.

LEONELLUS PIUS praeses.

Johannes Paulus Castiglionus

Copia di lettere di sier Zuan Vituri proveditor zeneral in Puia, date a Trani a dì 17 septembrio 1529, ricevute a dì octubrio.

Heri andai a Barleta a visitar el signor Renzo per apontarmi con sua signoria de quanto el suo secretario domino Morello et domino Virgilio mi havea fatto intender da parte sua in acomodarmi sì de gente et de ogni altra cosa che 'l poteva, dove ho trovato sua signoria tanto disposta in far servitio a la illustrissima Signoria quanto è possibile. Et ragionando che venendo el gentilhommo de la camera del re Christianissimo per la restitution de Barleta, et perchè il re se obliga dar 30 milia scudi al mexe per mexi tre a l'imperador per tuor queste terre tenimo, li dissi: « Se 'l re ve ordinasse che restasti con queste gente a la expugnation de questi loci, che opinion è la vostra? » El qual me rispose: « Non se 'l re me 'l comandasse, ma apena Dio, non *sum* per farlo per alcun conto. » Ringratiai sua signoria. Disse *etiam* che la intertenirà più el potrà la restitutione de Barletta, dicendo: « Proveditor, in questo mezo provedeteve de tutte le cose sono necessarie a la vostra defension, perchè tegno certo che li inimici farano ogni cosa di haver questi loci per dispegnar tutte le forze de l'imperador di questo Regno, per andar tutti a trovar l'imperador: sichè fin che vui poteti serviteve de tutto quel io posso avanti vegni el gentilhommo del re. » Sichè sua signoria è inclinatissima a li sevittii nostri. Et disse: « Subito restiluita Barletta voglio andar in Franza per la via de Venetia, et perchè ho inteso esser stato intertenuto il vicerè di Barleta a Venetia, ho mandato a dimandar un salvocondutto a la illustrissima Signoria. » Mi meravigliai de tal domanda

(1) La carta 31^a è bianca